

| ARGOMENTO   | Circolo Vigentino  | Circolo F.lli Cervi   | Circolo Mecenate  | Circolo Navigli |
|---|--|---|---|-----------------|
| <b>1) IL PD E LA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA - IL PD E LA DEMOCRAZIA ITALIANA</b>                            |  |   |   |                 |
| 1.1 Rappresentanza, rappresentatività e rapporto con comitati, movimenti e soggetti della società civile    | Apertura ai cittadini  |   | Dialogo con comitati e movimenti, tenendo però conto programma Pd.<br>Rapporto con i cittadini .  |                 |
| 1.2 Riforma della democrazia rappresentativa: legge elettorale, rapporti fra PD e forze del centro sinistra |  |   | No al Porcellum. Gli elettori devono poter scegliere tra candidati.   |                 |
| 1.3 Ruolo del partito nello scenario inedito del governo di Milano  |  |   | Gli eletti nei Cdz devono operare tenendo conto del programma Pd.<br>Idem Consiglio Comunale.<br>Sindaco e assessori autonomi e coerenti con programma del Sindaco.   |                 |
| 1.4 Ruolo del partito nella costruzione della città metropolitana   |  |   |   |                 |
| <b>2) UN PARTITO DI ISCRITTI ED ELETTORI</b>  |  |   |   |                 |
| 2.1 Doveri e diritti degli iscritti e degli elettori  | Partito di iscritti ed elettori  | Partito degli iscritti, che delegano sovranità a elettori in determinate occasioni.<br>Per congressi calcolare media ponderata degli anni intercorsi dall'ultimo congresso. | Diritto degli iscritti alla definizione del programma del Pd.<br>Diritto a partecipare a scelta organi dirigenti fino a livello segretario regionale e a definire rosa ristretta per Segr. Nazionale, da sottoporre a primarie. |                 |
| 2.2 Primarie: benefici e limiti. In quali occasioni organizzarle  | Il Segretario deve essere il candidato naturale del Pd nelle primarie di coalizione, che devono avvenire su base di un programma concordato.<br>Non ci devono essere altri candidati del Pd. | Nel caso di primarie di coalizione, il candidato del Pd è uno solo.<br>Fare Albo degli Elettori.  |   |                 |

| ARGOMENTO   | Circolo Vigentino  | Circolo F.lli Cervi  | Circolo Mecenate  | Circolo Navigli  |
|---|--|--|---|--|
| 2.3 Linea politica del PD: quali strumenti per elaborarla (Gip, forum, dipartimenti)?   |  | Dipartimenti tematici anche con valenza formativa.   |   |  |
| <b>3) SELEZIONE DEI GRUPPI DIRIGENTI IN UN PARTITO NAZIONALE ED AUTONOMISTA</b>   |  |  |   |  |
| 3.1 Modalità di costituzione dei gruppi dirigenti: direzione, segreteria provinciale, coordinamento cittadino, coordinamenti di zona). Rapporto tra sensibilità politiche, rappresentanza territoriale e competenze | . Ridimensionare fortemente Segreteria, inserendo figure, quadri, personalità con ruolo di direzione e rapporti con i circoli.<br>Creare struttura organizzativa del Pd. | Separazione netta tra responsabilità politiche ed istituzionali.<br>Drastica riduzione segreteria, per metà composta da eletti dai circoli.<br>Ruolo più definito del partito cittadino e delle zone, nell'ambito della federazione metropolitana, caratterizzazione partito su base territoriale.<br>Rinnovamento e ricambio generazionale. | Rafforzare ruolo Coordinatore cittadino e relativo coordinamento  | No a rappresentanza correnti.<br>Sì a competenza e capacità, e vicinanza al territorio.<br>Utilizzo preferenze per elezione direzione provinciale. |
| 3.2 Primarie per i parlamentari   |  | Primarie di collegio, anche x gli uscenti, x scelta di una parte dei candidati.  | Evitare autocandidature nel Pd per le primarie di coalizione  |  |
| <b>4) RAPPORTO PARTITO E AMMINISTRATORI (UN PARTITO PLURALE E UNITARIO)</b>   |  |  |   |  |
| 4.1 Conferenza programmatica come modalità di stimolo e verifica delle scelte degli amministratori  | Costruire architettura partito a forte base territoriale.  |  | Organizzare periodicamente Conferenze Programmatiche con gli eletti   |  |
| 4.2 Forme organizzative di coordinamento partito-assessori-gruppi consiliari e più in generale partito – eletti   |  |  | Se un eletto non condivide più la linea politica del Pd si deve dimettere dall'assemblea.   |  |
| 4.3 Ruolo del partito e dei circoli nel rapporto eletti – territorio  | Circoli luoghi di elaborazione e di sperimentazione.   |  | Stabilire rapporto tra circoli e eletti ai vari livelli.<br>I circoli raccolgono esigenze territorio e preelaborano tematiche (gruppi di lavoro tematici circoli, etc.) | Aprire dibattito su ruolo dei circoli. Fare monitoraggio e messa a punto.  |

| ARGOMENTO   | Circolo Vigentino  | Circolo F.lli Cervi                                  | Circolo Mecenate  | Circolo Navigli |
|---|--|--|---|-----------------|
| <b>5) ETICA PUBBLICA E COSTI DELLA POLITICA (attuazione art.49 costituzione e costi politica)</b> |  |  |   |                 |
| 5.1 Costi della politica  | Bilanci trasparenti e certificati da società esterne.                          | Limiti di spesa per campagne elettorali individuali. | Ridurre numero parlamentari.<br>Eliminare privilegi<br>Eliminare Enti e funzioni inutili.<br>Accorpate uffici piccoli comuni e piccole provincie( se non saranno eliminate) |                 |
| 5.2 Modalità di finanziamento delle campagne elettorali   | Presentazione dei budget dei singoli candidati                                 |  | Trasparenza, tracciabilità spese sostenute, registrazione donazioni.<br>Tetto massimo di spesa x ogni candidato.  |                 |
| 5.3 Pubblicizzazione degli atti amministrativi  |  |  | Delibere, verbali dei lavori on line per almeno 5 anni.   |                 |
| 5.4 Trasparenza e legalità nell'azione amministrativa e ruolo del partito                         | Maggiore e distinto ruolo da conferire al Comitato dei Garanti e al tesoriere. |  | No a incarichi multipli e relativi stipendi.<br>Separare incarichi pubblici e responsabilità partito<br>Evitare politici di professione                                     |                 |
| 5.5 Riforma del codice etico  |  |  |   |                 |
| 5.6 Finanziamento del partito   |  |  | Informazione su come sono spesi i rimborsi elettorali. E contributi a campagne elettorali.<br>Affrontare tema costo sedi territorio.<br>Dare contributo spese ai circoli.   |                 |
| <b>6) FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE (PROGETTO)</b>                                    |  |  |   |                 |
| 6.1 Formazione politica di base e orientata alle pratiche amministrative                          |  |  | Informazione sulle migliori prassi tra le amministrazioni.  |                 |
| 6.2 La sfida dei consigli di zona e la formazione di una nuova classe dirigente                   |  |  | Cdz come palestra allenamento per nuova classe dirigente.   |                 |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| 6.3 Le forme della comunicazione politica                        |  |  | Portavoce unici ai vari livelli.<br>Sfruttare meglio la comunicazione via rete.<br>Web Tv.<br>Newsletter |  |
| 6.4 Riorganizzazione delle feste democratiche                    |  |  | Ripensare alla formula storica, salvando dibattiti e spazi informazione/formazione.                      |  |
| 6.5 Organizzazione campagne                                      |  |  | Non stampare i volantini a livello centrale (spreco risorse)<br>Affiggere manifesti.                     |  |
| 6.6 Presenza sul territorio e strumenti di veicolo del messaggio |  |  | Comunicazione nelle zone su stampa locale e Web.<br>Volantini a livello di singole realtà di zona.       |  |